

Primarie online, le dieci idee dei più votati

IN COERENZA con le primarie virtuali promosse nella settimana appena conclusa da torino.tepubblica.it, abbiamo chiesto ai primi cinque personaggi votati nei due schieramenti di indicarci quali provvedimenti intendono far approvare dal nuovo Parlamento

a vantaggio dei cittadini piemontesi. Si tratta, naturalmente, di impegni anche questi virtuali perché non è assolutamente detto che il risultato del voto elettronico promosso dal nostro sito internet corrisponda alle scelte che i due schieramenti compiranno nei prossimi

giorni. Potrà così accadere che chi ha ottenuto molti voti sul web si veda escluso a vantaggio di altri che, magari, hanno racimolato solo una manciata di consensi dal popolo di internet.

Anche perché tra l'inizio del sondaggio e il suo termine la

politica, quella reale, ha rimesso nuovamente le carte con la divisione tra Udce e Popolo della libertà. È proprio in queste ore alcuni personaggi molto votati sul web, come Deodato Scanderebech, devono scegliere se rimanere fedeli a Pierferdinando Casini o saltare sul

carro di Silvio Berlusconi. I dieci personaggi interpellati hanno indicato argomenti locali e questioni nazionali come temi prioritari della loro eventuale attività parlamentare. Tutto si capirà meglio all'inizio di marzo quando le liste verranno presentate ufficialmente. In

quel momento si saprà già chi sarà eletto e chi no perché, per decisione bipartisan di tutti i principali partiti, sarà comunque impedito ai cittadini di modificare con il voto di preferenza le scelte effettuate dai vertici delle forze politiche. (p.g.)

Mimmo Lucà

Vorrei ripartire dalla famiglia



MIMMO Lucà: il mio primo obiettivo sarebbe quello di presentare una legge in favore della famiglia che parta dall'indagine dettagliata che, come commissione Affari sociali della Camera, abbiamo concluso lo scorso anno.

Il secondo punto che vorrei veder realizzato è una riforma del volontariato. Se la legislatura fosse terminata regolarmente sarebbe stato possibile, ma credo che il volontariato, per l'importanza che ricopre nella nostra società, meriti di ricoprire un ruolo importante.

(s.str.)

Elda Tessore

Prima di tutto le infrastrutture



ELDA Tessore. Mi batterei per le infrastrutture in Piemonte, per migliorare i collegamenti con il resto d'Italia e soprattutto con l'Europa. A partire dalla Tav ovviamente, ma anche per il futuro dell'aeroporto di Malpensa che ha importanza rilevante per l'indotto piemontese. Credo che su questo punto sia indispensabile intervenire al più presto. In secondo luogo credo che si debba sostenere sempre di più le eccellenze della nostra regione, non solo i prodotti ma anche l'artigianato e le piccole imprese. Credo che si possa istituire un albo delle botteghe artigiane.

(s.str.)

Gianni Vernetti

Dobbiamo aiutare le nostre imprese



GIANNI Vernetti. È importante investire sull'internazionalizzazione dell'economia piemontese, dobbiamo aiutare le nostre imprese, e non solo quelle grandi, ma anche le piccole e medie, ad aprirsi sbocchi su nuovi mercati come quelli dell'Est europeo e dell'Asia. Poi dobbiamo fare in modo che Torino sia sempre di più la città della ricerca e della formazione, investendo sul sistema universitario per rafforzarlo e renderlo più competitivo. Solo così si blocca la continua «fuga di cervelli».

(m.trab.)

Stefano Esposito

Niente indicazioni voglio le primarie



STEFANO Esposito. Non sarebbe serio se dessi indicazioni su provvedimenti da prendere in parlamento. Perché, con altri, sto conducendo da tempo una battaglia nel partito per realizzare davvero le primarie. E scegliere candidati e programmi sulla base di progetti chiari. Ringrazio Repubblica e coloro che hanno voluto indicare il mio nome. Continuerò la mia sfida per una politica che non viva di suggestioni e di spettacolo. E per avere un gruppo di candidati che sia competente, in grado di lavorare in Parlamento per risolvere i problemi, anche quelli di Torino e del Piemonte.

(p.g.)

Mauro Marino

Impronte a brase subito una legge



MAURO Marino. L'interuzione anticipata della legislatura ha impedito di approvare un provvedimento che avevamo concordato con i pm torinesi che si occupano di microcriminalità. È la legge che punisce chi cancella le impronte digitali per sfuggire ai controlli di polizia. Una legge alla quale tengo particolarmente. Un secondo provvedimento che proporrei è un pacchetto di misure per incentivare la natalità, per incoraggiare le coppie ad avere figli. In Francia, con una legge simile, è stato possibile invertire in pochi anni la tendenza al calo demografico.

(p.g.)

Il Pd



D. Scanderebech

Dare la pensione alle casalinghe



DEO Scanderebech. Mi impegnerò a far approvare una legge per riconoscere il lavoro delle casalinghe. Sono le uniche a non avere la pensione e solo recentemente una legge rende obbligatoria l'assicurazione contro gli infortuni domestici. Penso a una legge che consenta alle casalinghe di costruirsi una pensione come già accade, ad esempio, per le famiglie dei coltivatori diretti. Il secondo tema che vorrei affrontare è quello del lavoro precario. Oggi i giovani hanno scarsa fiducia nel futuro lavorativo e questo è un fatto grave che pesa negativamente sull'intera società.

(p.g.)

Fabrizio Comba

Per difendere la vita consultori migliori



FABRIZIO Comba. La principale battaglia da condurre in Parlamento è quella a difesa della vita. Penso che per attuare davvero la legge sull'interruzione volontaria della gravidanza, sia indispensabile potenziare i consultori, pur riconoscendo che quelli piemontesi sono tra i migliori d'Italia. Credo anche che vada sostenuta con sovvenzioni in denaro la scelta di quelle donne che intendono evitare l'aborto anche se si trovano in grave difficoltà economica. Un secondo impegno è quello di lavorare per ottenere i finanziamenti in vista delle celebrazioni del 2011.

(r.t.)

Guido Crosetto

Bisogna fare lobby per il Piemonte



GUIDO Crosetto. «Fare lobby, tutti insieme per portare a Roma i bisogni e le esigenze del Piemonte. Le grandi infrastrutture come la Tav, il Terzo valico, ma anche la Città della Salute. Bisogna chiedere insomma investimenti che facciano scoprire alla nostra regione nuove vocazioni: non abbiamo il sole del Sud, dobbiamo giocare sulla industria, la produzione, la ricerca, ma guardando avanti. La Cina ad esempio sta investendo sulle cellule staminali, vuol farne uno dei grandi business del suo futuro: non rimandiamo indietro anche su questo».

(m.trab.)

Giampiero Leo

Maternità e giovani con leggi bipartisan



GIAMPIERO Leo. Premesso che non credo di andare in Parlamento, devo comunque ringraziare quanti hanno voluto darmi fiducia nel sondaggio virtuale. Se venissi eletto penso che mi batterei per una legge a sostegno della maternità e delle giovani coppie, e cercherei di promuovere provvedimenti che vadano a vantaggio del lavoro dei giovani e della loro formazione nella ricerca e nella cultura. Più in generale mi batterei a favore di leggi che mettano al centro l'educazione dei giovani. Cercherei, anche in parlamento, di applicare la logica bipartisan che ho seguito in consiglio regionale.

(r.t.)

Roberto Rosso

Città metropolitana e province da rifare



ROBERTO Rosso. Istituire la città metropolitana a Torino e nel suo hinterland. Sparirebbe così l'attuale provincia di Torino e sarebbe indispensabile ridisegnare anche le altre. Mi spiace per Vercelli che è la mia città ma credo che avrebbe senso istituire una provincia con capoluogo Novara, una provincia delle colline che sia a cavallo tra gli attuali territori di Torino, Asti e Alessandria, una provincia del Canavese. Un secondo provvedimento sarebbe un programma di restauro dei beni culturali religiosi nei piccoli comuni che non hanno i mezzi per provvedere autonomamente.

(r.t.)

Il Pdl